



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO  
PARMA

ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta del 24.02.1995

deliberazione n. 2/95

OGGETTO: D.L. 24 NOVEMBRE 1994 N. 646 CONVERTITO NELLA LEGGE 21 GENNAIO 1995 N. 22, ART. 4, COMMA 5: PIANO STRALCIO AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 6-TER, DELLA LEGGE 18 MAGGIO 1989, N. 183, INTRODOTTO DAL COMMA 3 DELL'ART. 12 DEL D.L. 5 OTTOBRE 1993, N. 398, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 4 DICEMBRE 1993, N. 493, SULLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NECESSARI AL RIPRISTINO DELL'ASSETTO IDRAULICO, ALLA ELIMINAZIONE DELLE SITUAZIONI DI DISSETO IDROGEOLOGICO E ALLA PREVENZIONE DEI RISCHI IDROGEOLOGICI NONCHÈ PER IL RIPRISTINO DELLE AREE D'ESONDAZIONE NELLE REGIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL NOVEMBRE 1994.  
IMPOSTAZIONE STRATEGICA DELLO SCHEMA DI PIANO.

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 4, comma 5, del D.L. 24 novembre 1994 n. 646, convertito, con modificazioni, in legge 21 gennaio 1995, n. 22, "Per la realizzazione degli interventi necessari al ripristino dell'assetto idraulico, alla eliminazione delle situazioni di dissesto idrogeologico e alla prevenzione dei rischi idrogeologici nonchè per il ripristino delle aree di esondazione nelle regioni colpite, l'Autorità di bacino, entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, approva un piano stralcio ai sensi dell'art. 17



comma 6-ter, della legge 18 maggio 1989, n. 183, introdotto dal comma 3 dell'articolo 12 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493, sulla base delle proposte degli enti locali, delle regioni e del Magistrato per il Po e secondo gli indirizzi e gli obiettivi del piano di bacino, utilizzando i fondi di cui all'articolo 1 del citato decreto-legge n. 398 del 1993, convertito, con modificazioni, dalla medesima legge n. 493 del 1993.";

## RAVVISATA

L'opportunità che nell'importante e complessa materia, il Comitato Istituzionale adotti preventivamente un apposito provvedimento che contenga l'impostazione strategica del piano stralcio da adottare, cui il Comitato Tecnico e la Segreteria Tecnica debbano attenersi, per lo sviluppo degli studi di competenza finalizzati alla redazione del piano di che trattasi;

## ESAMINATO

il documento "linee tecniche per l'impostazione strategica del piano", contenute ed illustrate nel documento elaborato dal Segretario Generale;

## DATO ATTO

che il Comitato Tecnico nella seduta del 7 febbraio 1995 ha definito nelle sue linee generali l'impostazione strategica in esame, affidando alla Segreteria Tecnica il compito di approntare un apposito documento;

## RITENUTO

il suddetto documento meritevole di approvazione



**DELIBERA**

- di definire l'impostazione strategica del piano stralcio previsto dalla normativa in oggetto indicata, nei termini proposti dalla Segreteria generale nel richiamato documento che - allegato sub "A" alla presente deliberazione - ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di demandare a successivo provvedimento l'approvazione del Piano medesimo.



IL SEGRETARIO GENERALE  
(Prof. Roberto Passino)

Handwritten signature of Prof. Roberto Passino in black ink.

IL PRESIDENTE  
(Ing. Paolo Baratta)

Handwritten signature of Ing. Paolo Baratta in black ink.